

È mercoledì 11 febbraio 2015 e noi, “I Cavalieri del La Cava”, siamo pronti per la seconda lezione di A Scuola di OpenCoesione. Sono le 14:30 e siamo davanti scuola ad aspettare i nostri compagni (sempre un po’ in ritardo) e i professori... Arrivano e iniziamo subito col progetto. “Quest’oggi, ragazzi – dice la prof – perfezioneremo il lavoro svolto in queste ultime settimane”.☺

☺

Dopo aver visionato gli obiettivi della seconda lezione e preso in considerazione il lavoro da svolgere, partiamo dall’ assegnazione dei compiti nei vari gruppi di lavoro:☺

☺

Noi Storytellers, ovvero Giusi Fazzari, Domenico Clemente, Mariachiara Dattilo, Ilenia Frammartino e Viviana Lucia Morabito dobbiamo descrivere in almeno 600 parole tutto ciò che sarà fatto oggi, iniziando dal lavoro svolto in classe sino ad arrivare alle decisioni prese, e concludendo con l’analisi del contesto istituzionale (programma operativo, obiettivi ed esigenze territoriali). Morabito e Dattilo non sono presenti, ma noi altri ci diamo comunque da fare.☺

Gli Analisti, Giovanni Barbaro, Vincenzo Morabito, Sonia Murruni, Maria Romeo e Francesco Zito, devono elaborare una descrizione dei dati che hanno trovato con relativi riferimenti alle fonti e la conseguente elaborazione delle ipotesi di utilizzo dei dataset presi in considerazione.☺

I Designers, i cui partecipanti sono Domenico Ceravolo, Elena Chiappetta, Elena Emilia Marzano, Rocco Morabito e Cristina Lucia Rechichi, devono realizzare un’immagine che descriva il tema del nostro progetto. Le ragazze sono assenti quindi, per far fronte a questa mancanza, Domenico Ceravolo e Rocco Morabito si devono impegnare di più... Confidiamo in loro e nella loro bravura!☺

I Bloggers, Antonio Rocca, Giorgio Maria Giugno, Carmine Amato, Francesco Nicita e Salvatore Orlando, devono condividere sulle nostre pagine dei social network tutte le risorse che abbiamo trovato ed elaborato.☺

Il Project Manager, Rocco Catanzariti, coordina il tutto e si assicura che il lavoro sia svolto correttamente e in modo adeguato.☺

☺

Il progetto risponde al programma operativo POR CONV FESR CALABRIA. Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è uno dei fondi strutturali dell’Unione Europea ed è gestito dal Commissario Europeo per la Politica Regionale.☺

☺

Il progetto è disciplinato dal Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recanti le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999. Esso ha come compito quello di promuovere la coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali e la partecipazione allo sviluppo e alla riconversione delle regioni.☺

☺

Gli obiettivi a cui risponde il progetto riguardante i lavori di recupero e restauro del Castello di Bovalino Superiore sono quelli di tutelare, mettere a sistema, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Calabria costituito da Aree e Parchi Archeologici, da Castelli e Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale. Inoltre l’obiettivo generale è quello di valorizzare le risorse

naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti.Đ

Đ

Noi "Cavalieri del La Cava" abbiamo scelto di analizzare i dati riguardanti questo progetto al fine di mettere in risalto le bellezze del nostro territorio e le aree ormai deteriorate dal tempo e dall'uomo, in modo tale da poter conservare quanto ancora è salvabile.Đ

Đ

Nel caso specifico del Castello di Bovalino Superiore, notevoli sono i danni provocati dal tempo ma soprattutto dall'incuria umana. Il Castello testimonia un glorioso passato, confermato da documenti storici: vi soggiornò il principe Alfonso che quattro anni dopo sarebbe diventato il Re di Napoli. Oggi il Castello è quasi un rudere e i lavori di manutenzione e di restauro sono rallentati per la presenza, all'interno del castello stesso, di un'abitazione privata.Đ

Đ

I DATASET CHE ABBIAMO TROVATOĐ

Đ

opencoessioneĐ

Đ

Il nostro lavoro di analisi e utilizzo dei dataset parte dal sito di opencoessione dal quale abbiamo ricavato i dati di base del progetto. Questo appartiene al programma POR CONV FESR CALABRIA.Đ

Đ

Ci siamo dunque chiesti: "Cos'è il programma POR CONV FESR CALABRIA?"Đ

Đ

Cercando su internet e ricordando ciò che lo staff di Eurokom e Monithon Calabria ci aveva spiegato nel corso delle precedenti lezioni, siamo venuti a conoscenza che è l'acronimo di Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale ed è un documento di programmazione che individua le priorità strategiche e gli obiettivi da perseguire in un determinato periodo di tempo.Đ

Đ

Il progetto da noi scelto, riguardante i lavori di restauro del Castello di Bovalino Superiore, appartiene alla programmazione POR FESR 2007-2013 e all'Asse V.Đ

Đ

A questo punto abbiamo deciso di approfondire cercando cosa sono in realtà gli Assi e le loro finalità. In tutto sono nove:Đ

Đ

1. Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione;Đ

Đ

2. Energia;Đ

Đ

3. Ambiente;Đ

Đ

4. Qualità della Vita e Inclusione Sociale;Đ

Đ

5. Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile;Đ

Đ

6. Reti e Collegamenti per la Mobilità;Đ

Đ

7. Sistemi Produttivi;Đ

Đ

8. Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali;Đ

Đ

9. Assistenza tecnica e Cooperazione Interregionale.Đ

Đ

Nello specifico l'Asse V si occupa delle risorse naturali, culturali e turismo sostenibile e, sfogliando la programmazione della regione Calabria, abbiamo individuato la finalità principale di questo asse nella nostra regione, ovvero tutelare, mettere a sistema, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Calabria costituito da Aree e Parchi Archeologici, da Castelli e Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle strutture di Archeologia Industriale.Đ

Đ

Per quanto riguarda i Castelli e le Fortificazioni Militari, il piano mira al recupero e riutilizzo di quest'ultimi, alla realizzazione delle infrastrutture e degli impianti complementari necessari a migliorarne le condizioni di sicurezza, di accesso e di fruibilità, alla realizzazione di servizi e delle attività complementari per la loro valorizzazione. Inoltre si fa riferimento alla creazione di strutture come alberghi, ristoranti e negozi di souvenir per accogliere e fornire ai visitatori servizi e attività culturali.Đ

Đ

Il Castello di Bovalino Superiore costruito agli inizi del periodo normanno (intorno all'anno Mille) per volere del Conte Ruggero I d'Altavilla, negli anni subì varie offese dagli uomini e dalla natura: i vari assedi come quello avvenuto nel 1594 ad opera dei turchi guidati da Sinan Bassà (Scipione Cicala) che diedero alle fiamme il Castello e spogliarono di tutti i loro averi gli abitanti di Bovalino (a tale data, che ancora oggi è ricordata dai Bovalinesi, è legata la festa dell'8 settembre dedicata all'Immacolata e la nascita dell'omonima Arciconfraternita) e i numerosi terremoti, tra i quali ricordiamo i due più devastanti avvenuti nel 1783 e nel 1908.Đ

Đ

Oggi, i resti del Castello sono in condizioni pietose e nessuno sembra in grado di porre un qualsiasi interesse per un eventuale recupero.Đ

Đ

Dopo aver appreso queste informazioni siamo andati un po' più nello specifico, venendo a conoscenza dei fondi stanziati per il progetto.Đ

Đ

Il finanziamento totale è di 1.200.000,00 €, 895.948 € dei quali stanziati dall'Unione Europea, 300.368 € dal Fondo di Rotazione (Co-finanziamento regionale) e 3.683 € da un'altra fonte pubblica. Di questi fondi solo il 20% è stato speso per i lavori di restauro, che sono purtroppo ancora inconclusi.Đ

Đ

La domanda sorge spontanea: " Perché i lavori sono fermi?"Đ

Ð

Per rispondere a questa domanda abbiamo inizialmente svolto indagini sul sito del Comune di Bovalino nella speranza di trovare qualche informazione sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla ditta che se ne occupa, ma senza alcun risultato. Abbiamo cercato su internet qualche articolo che potesse illuminarci sulla questione, ancora una volta senza successo. A questo punto l'unica alternativa è stata quella di chiedere un appuntamento con il Responsabile dell'ufficio tecnico del Comune per parlare e ottenere le tanto agognate informazioni che ha acconsentito a concederci questo incontro, senza però darci un data precisa!Ð

Ð

Tuttavia non ci siamo fermati qui e, aspettando la convocazione del Responsabile, abbiamo scoperto un particolare importante e curioso: qualcuno abita all'interno del castello, non un fantasma, bensì persone!Ð

Ð

In conclusione ci siamo chiesti:Ð

Ð

“A cosa servono tutti questi dati e come possiamo utilizzarli?”Ð

Ð

Attraverso il nostro contributo speriamo di far luce sulla situazione e dare un'importante spinta per la ripresa dei lavori, così da rendere il Castello di “Mocta Bubalina” un importante centro culturale della nostra zona e della nostra regione.Ð

Ð

Vi piacerebbe saperne di più? Poco a poco scoprirete importanti novità e curiosità sul Castello e sul nostro progetto... Basta solo seguirci!Ð

Ð

IL LAVORO DEI BLOGGERSÐ

Ð

Durante la seconda lezione del progetto, abbiamo intervistato il Vice sindaco di Bovalino Dott. Ferdinando Rocca e l'Ingegnere Pino Macrì, storico per passione, in ambito prettamente informativo riguardo i fondi stanziati dall'Unione europea per il restauro del castello di Bovalino Superiore (Mocta Bubalina).Ð

Ð

Le interviste sono state effettuate nei laboratori cross-mediali del nostro istituto. Il Dottor Rocca, durante l'intervista, ha illustrato come i fondi stanziati sono stati utilizzati in modo poco ottimale. Il Vicesindaco, non essendo l'assessore delegato ai progetti civili, non sa esattamente a che punto siano i lavori.Ð

Ð

Dai dati in nostro possesso (fonte ASOC) i fondi stanziati sono circa € 1.200.000, dati confermati dal vicesindaco Rocca che ci ha inoltre informati che inizialmente i lavori erano stati affidati ad un'associazione temporanea d'impresa e con un ammontare di circa € 672.728 più iva, di cui € 639.928 per i lavori al netto del ribasso d'asta del 21 % e € 32.800 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.Ð

Ð

Il 25/6/2009 viene approvato e liquidato il primo stato d'avanzamento dei lavori e viene data una somma di € 294.327, di cui € 208.000 venivano corrisposti all'associazione temporanea d'impresa. I mancanti € 86.327 sono stati messi a disposizione dalle casse

del Comune poiché la Soprintendenza dei Beni culturali non aveva ancora erogato l'intero importo.Đ

Đ

L'amministrazione Mittiga ha voluto fare accertamenti sullo stato effettivo dell'avanzamento dei lavori in base alla liquidazione iniziale (€ 294.327) ed è stato nominato un Responsabile esterno ai lavori per un importo totale di € 500.Đ

Đ

Sollecitato dalla Soprintendenza dei Beni culturali, Il Comune ha rimodulato il progetto iniziale due volte: la prima, dalla precedente amministrazione Zappavigna, la quale prevedeva una spesa totale non più di € 1.200.000, ma di € 718.000; la seconda, effettuata dall'Amministrazione Mittiga, sempre dietro suggerimento della Soprintendenza dei Beni culturali e con lo stesso importo di prima.Đ

Đ

Man mano che il progetto prosegue, a noi ragazzi vengono in mente nuove idee.Đ

Đ

Ad esempio abbiamo realizzato un sito web inerente al Castello, alle risorse utilizzate, ai fondi stanziati dalla Comunità Europea e al loro effettivo uso.Đ

Đ

Il sito è suddiviso in sezioni, ognuna di queste riguarda la struttura, la storia di essa, le foto del complesso e i vari recapiti del nostro Istituto. Le sezioni sono sette. La prima è la pagina di benvenuto, in cui viene presentato il nostro lavoro inerente il progetto di ASOC con il logo da noi creato e la collocazione geografica della nostra scuola.Đ

Đ

Il Castello, la sua struttura e alcune foto da noi realizzate del complesso edilizio sono inserite nella seconda sezione. In questa pagina, inoltre, renderemo pubbliche le informazioni storiche ricavate dalle diverse interviste.Đ

Đ

La terza sezione si riferisce al progetto, alle lezioni svolte e che andremo ad effettuare fino al termine del nostro lavoro.Đ

Đ

Nella quarta sezione abbiamo inserito i gruppi di lavoro e la foto che abbiamo realizzato durante il nostro secondo incontro.Đ

Đ

La quinta e sesta sezione comprendono i vari recapiti telefonici e le indicazioni stradali con il Widget di Google Maps che permette di visualizzare l'Istituto scolastico in panoramica.Đ

Đ

La settima ed ultima sezione è in costruzione. Inseriremo le fonti video e la sitografia.Đ

Đ

Stiamo incontrando una grande difficoltà nel reperimento delle fonti e dei dati utili per ampliare le nostre conoscenze e capire cosa sia stato effettivamente fatto o non fatto, viste le condizioni del Castello.Đ

Đ

Infine, abbiamo raccolto e condiviso sui nostri account social le notizie trovate e l'indirizzo del sito web e provvederemo a pubblicare sul nostro canale YouTube le interviste ai rispettivi organi comunali di cui ringraziamo per la fattiva collaborazione e

disponibilità il Vicesindaco Rocca. Con i social network ci teniamo in contatto con lo staff di EuropeDirect e Monithon, supporti validissimi e molto preziosi per noi.